

# Master Privato

## Ricerca in Psicologia



**tech** università  
tecnologica

## Master Privato Ricerca in Psicologia

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: [www.techtute.com/it/psicologia/master/master-ricerca-psicologia](http://www.techtute.com/it/psicologia/master/master-ricerca-psicologia)

# Indice

01

Presentazione

---

*pag. 4*

02

Obiettivi

---

*pag. 8*

03

Competenze

---

*pag. 14*

04

Struttura e contenuti

---

*pag. 18*

05

Metodologia

---

*pag. 30*

06

Titolo

---

*pag. 38*

# 01

# Presentazione

Questo programma mira a consolidare le conoscenze e a sviluppare le tecniche utilizzate nel campo della ricerca in Psicologia. Questo programma ti preparerà a svolgere un lavoro di ricerca nel campo della Psicologia basato sulle metodologie e sulle tecniche più avanzate. Cogli l'opportunità di diventare un ricercatore con fondamenti solidi e sicuri grazie a questo programma accademico supportato dalla più recente tecnologia educativa 100% online.



“

*Conosci le più recenti metodologie della psicologia applicata, perfezioni la stesura di articoli o approfondisci l'analisi dei dati. Diventa un professionista della ricerca in psicologia"*



Il Master Privato in Ricerca in Psicologia parte dal presupposto che lo sviluppo e il miglioramento della ricerca nel campo della psicologia implica focalizzare l'attenzione non solo sui contenuti da sviluppare, ma anche sulle diverse metodologie e tecniche utilizzate per raggiungere gli obiettivi prefissati in modo più efficiente. L'obiettivo è quello di rispondere all'intero contesto in cui si iscrive sia la ricerca stessa, sia l'area di conoscenza in cui questa si svolge.

Impara le più recenti metodologie di ricerca in psicologia applicata e l'analisi avanzata dei dati, consolida le tecniche di ricerca e di documentazione e migliora la stesura di articoli scientifici. Questo programma ti permetterà di operare ai massimi livelli nella ricerca nell'area della Psicologia.

Il piano di studi del Master Privato in Ricerca in Psicologia è suddiviso in diverse parti: la prima tratta sia le tecniche e i metodi della ricerca psicologica applicata sia le diverse tecniche di documentazione vigenti. La seconda parte si concentra sui progressi della ricerca in materia di sviluppo psicologico nell'infanzia e di neuropsicologia dell'attenzione e della memoria. Infine, presenta la valutazione e l'intervento in psicologia della salute.

Nel corso di questo programma sarai in grado di incorporare le competenze associate al ricercatore in psicologia attraverso una descrizione ampia, oggettiva ed esperienziale degli elementi da applicare durante l'esercizio della sua professione. Il tutto mediante l'analisi di tutte le fasi che compongono una ricerca, dalla più generale alla più specifica e trasversale. La ricerca è una parte fondamentale di qualsiasi area, in quanto è la base di tutti i contenuti teorici esistenti.

Questo **Master Privato in Ricerca in Psicologia** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di 100 casi di studio presentati da esperti in Psicologia e Ricerca Scientifica
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline mediche essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Nuovi sviluppi e innovazioni nella ricerca nei vari campi della psicologia
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Sistema di apprendimento interattivo basato su algoritmi per prendere decisioni riguardanti le situazioni proposte
- ♦ Speciale enfasi sulle metodologie di ricerca
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



*Il ricercatore che si iscriva al Master Privato in Ricerca in Psicologia acquisirà una preparazione sulle metodologie attive"*

“

*Nel corso di questo Master Privato si approfondiscono le tecniche di ricerca bibliografica e di redazione di articoli scientifici, in modo da poter migliorare la propria capacità di pubblicazione nel campo della psicologia"*

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti in ambito psicologico, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

*Aumenta la fiducia nel processo decisionale aggiornando le tue conoscenze grazie a questo Master Privato.*

*Questo Master Privato segna una differenza tra un professionista con molte conoscenze e uno che sa come applicarle nella pratica quotidiana della sua professione.*



# 02

## Obiettivi

Questo Master Privato si rivolge ai ricercatori del campo della psicologia, in modo che possano acquisire gli strumenti necessari per svilupparsi in questo settore specifico, in base alle ultime tendenze e approfondendo tematiche all'avanguardia in quest'area di conoscenza. Solo con la giusta preparazione il ricercatore sarà in grado di portare a termine gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente.







“

*Questo Master Privato in Ricerca in Psicologia amplierà i tuoi orizzonti come psicologo e ti permetterà di crescere personalmente e professionalmente”*



### Obiettivo generale

---

- ♦ Fornire le competenze necessarie a sviluppare un'attività di ricerca che ti permetta di elevare il tuo livello metodologico e di rendimento nel campo della psicologia, utilizzando gli strumenti appropriati all'interno del contesto della ricerca, in modo da consentirti di crescere personalmente e professionalmente

“

*Cogli questa opportunità e acquisisci gli strumenti per potenziare le tue abilità nel campo della ricerca”*





## Obiettivi specifici

---

### **Modulo 1. Tecniche avanzate di analisi dei dati in psicologia applicata**

- ◆ Conoscere le diverse tecniche di analisi dei dati nella ricerca psicologica applicata: analisi univariata e multivariata e le basi della modellazione di equazioni strutturali
- ◆ Conoscere i progressi più rilevanti nel campo della progettazione e dell'analisi dei test in Psicologia
- ◆ Conoscere i progressi metodologici più rilevanti per l'analisi del cambiamento significativo negli studi sui programmi di intervento sociale, clinico o educativo
- ◆ Analizzare e interpretare correttamente i dati provenienti da diverse domande di ricerca, con l'aiuto di software specializzati
- ◆ Analizzare e interpretare correttamente i dati provenienti da studi qualitativi e quantitativi, con l'aiuto di software specializzati

### **Modulo 2. Metodi di ricerca in psicologia applicata**

- ◆ Comprendere i fondamenti delle diverse procedure di campionamento e le loro applicazioni nella ricerca in scienze comportamentali
- ◆ Conoscere i fondamenti e gli indicatori di base dei dati forniti dalle revisioni sistematiche e dalle meta-analisi
- ◆ Essere in grado di determinare la dimensione del campione necessaria per realizzare un progetto di ricerca in una popolazione
- ◆ Saper pianificare un progetto di ricerca, identificando e rendendo operative le ipotesi
- ◆ Essere in grado di selezionare correttamente gli strumenti di misura appropriati e i soggetti partecipanti



### **Modulo 3. Tecniche di documentazione e preparazione di pubblicazioni in psicologia applicata**

- ♦ Essere in grado di ricercare informazioni utilizzando le banche dati della nostra disciplina e di altre affini
- ♦ Saper selezionare adeguatamente i risultati della ricerca in relazione all'oggetto di studio
- ♦ Gestire correttamente la bibliografia mediante un software specializzato
- ♦ Conoscere le basi dello stile di scrittura scientifica basato sugli standard APA
- ♦ Comprendere l'importanza della pubblicazione dei risultati ottenuti nella ricerca scientifica
- ♦ Selezionare il tipo di rivista a cui indirizzare una futura pubblicazione
- ♦ Saper applicare in modo appropriato i criteri scientifici nell'analisi dei lavori pubblicati

### **Modulo 4. Intelligenza emotiva**

- ♦ Acquisire conoscenze specialistiche, aggiornate e scientifiche sull'intelligenza emotiva applicata all'ambito socio-educativo
- ♦ Discernere criticamente tra i diversi modelli teorici alla base del termine intelligenza emotiva e i diversi fattori che la definiscono
- ♦ Essere in grado di progettare e sviluppare un progetto di ricerca sull'intelligenza emotiva secondo i principi del metodo scientifico
- ♦ Conoscere le competenze legate ai risultati scolastici e gli strumenti per favorire lo sviluppo di una buona intelligenza emotiva nel contesto educativo e familiare

### **Modulo 5. Ambiente, comportamento sociale ed educazione**

- ♦ Conoscere e comprendere i modelli psicologici utilizzati per l'analisi dei problemi ambientali
- ♦ Sviluppare una consapevolezza critica della potenziale articolazione dei campi di ricerca sulle questioni ambientali
- ♦ Comprendere le relazioni reciproche tra l'individuo e l'ambiente socio-fisico dal punto di vista della Psicologia ambientale
- ♦ Possedere le conoscenze scientifiche, teoriche e metodologiche di base per attuare programmi di valutazione e intervento psicosociale per i problemi derivanti dalla relazione dell'individuo con il suo spazio fisico e l'ambiente

### **Modulo 6. Progressi della ricerca sullo sviluppo psicologico nell'infanzia**

- ♦ Conoscere gli strumenti teorico-concettuali e i principi metodologici di base della ricerca sullo sviluppo psicologico nell'infanzia
- ♦ Analizzare i problemi della ricerca sulle credenze e sui pregiudizi con i bambini, nonché i risultati empirici più significativi
- ♦ Conoscere i diversi campi multidisciplinari e le attuali linee di ricerca in relazione all'intervento precoce
- ♦ Discriminare tra i progetti di ricerca fattibili nell'assistenza precoce e conoscere i passi per realizzarli
- ♦ Essere in grado di realizzare un progetto di ricerca per sviluppare uno studio empirico su un aspetto specifico dello sviluppo psicologico del bambino

**Modulo 7. Neuropsicologia dell'attenzione e della memoria**

- ♦ Conoscere e comprendere il funzionamento neuropsicologico dei processi attentivi e della memoria umana
- ♦ Conoscere e discriminare in modo appropriato i diversi sistemi di memoria
- ♦ Essere in grado di analizzare e interpretare un rapporto di ricerca relativo alla neuropsicologia dell'attenzione e della memoria
- ♦ Progettare un compito sperimentale per la valutazione neuropsicologica dell'attenzione e della memoria
- ♦ Progettare e attuare un programma di trattamento o di intervento per migliorare l'attenzione e la memoria
- ♦ Conoscere l'analisi necessaria per la valutazione neuropsicologica dell'attenzione e della memoria

**Modulo 8. Processi cognitivi nell'invecchiamento normale e patologico**

- ♦ Comprendere i processi legati al deterioramento cognitivo e degli stati d'animo in età avanzata
- ♦ Acquisire le conoscenze di base sulla valutazione, la prevenzione e l'intervento efficace sul funzionamento della memoria negli anziani
- ♦ Acquisire conoscenze sull'eterogeneità e sulla diversità dei processi cognitivi nell'invecchiamento
- ♦ Progettare e attuare un programma di intervento sulla memoria rivolto esclusivamente agli anziani
- ♦ Analizzare criticamente l'importanza dell'attuale percezione sociale dei problemi legati agli anziani e alla vecchiaia

**Modulo 9. Progressi nella ricerca sulla psicopatologia dell'adolescenza**

- ♦ Imparare a utilizzare gli strumenti di base per la valutazione e l'intervento in diversi contesti di salute degli adolescenti
- ♦ Comprendere i principali fattori di rischio che riguardano l'adolescenza e come possono influenzare l'insorgenza di disturbi alimentari o l'uso di droghe in questa importante fase dello sviluppo
- ♦ Imparare ad applicare correttamente diverse tecniche di intervento volte a ridurre l'ansia in risposta a diverse situazioni di stress
- ♦ Essere in grado di progettare programmi di intervento in psicologia rivolti esclusivamente alla popolazione adolescenziale
- ♦ Imparare a progettare e valutare un programma di intervento per alcuni dei più comuni disturbi adolescenziali
- ♦ Riconoscere i diversi problemi psicologici dell'adolescenza e le loro manifestazioni a livello fisiologico, cognitivo e motorio

**Modulo 10. Valutazione e intervento in psicologia della salute**

- ♦ Conoscere le diverse aree di intervento della psicologia della salute in contesti clinici ed educativi
- ♦ Imparare a utilizzare in modo appropriato gli strumenti di base della valutazione e dell'intervento in psicologia della salute
- ♦ Essere in grado di progettare e valutare i risultati dei programmi di intervento in psicologia della salute
- ♦ Conoscere i progressi esistenti nelle tecniche di intervento di provata efficacia in psicologia della salute
- ♦ Comprendere il funzionamento e le applicazioni delle tecniche di intervento basate sul biofeedback e sulla stimolazione magnetica transcranica



03

# Competenze

Dopo aver superato le valutazioni del Master Privato in Ricerca in Psicologia, il professionista avrà acquisito le competenze professionali necessarie per svolgere ricerche di qualità, oltre a un titolo altamente riconosciuto.



“

*Questo programma ti preparerà per raggiungere un livello elevato di prestazioni nel campo della ricerca in psicologia”*



## Competenze generali

---

- ♦ Possedere e comprendere conoscenze che forniscono una base o un'opportunità di originalità nello sviluppo e/o nell'applicazione di idee, spesso in un contesto di ricerca
- ♦ Applicare le conoscenze acquisite e le abilità di problem solving in situazioni nuove o poco conosciute e in contesti più ampi (o multidisciplinari) relativi alla propria area di studio
- ♦ Integrare le conoscenze e affrontare la complessità di formulare giudizi sulla base di informazioni incomplete o limitate, includendo riflessioni sulle responsabilità sociali ed etiche legate all'applicazione delle proprie conoscenze e dei propri giudizi
- ♦ Comunicare i risultati, la conoscenza finale e la logica che li sottende a un pubblico di specialisti e non specialisti in modo chiaro e non ambiguo
- ♦ Possedere le capacità di apprendimento che permettano di continuare a studiare in modo ampiamente autodiretto o autonomo







## Competenze specifiche

---

- ♦ Conoscere i principi e le teorie dei più importanti campi di ricerca attuali in psicologia, nonché le loro metodologie e applicazioni reali in diversi ambiti (socio-educativo, clinico, ecc.)
- ♦ Raccogliere e interpretare dati, informazioni e risultati rilevanti e trarre conclusioni
- ♦ Comunicare, oralmente e/o per iscritto, le conoscenze, le procedure, i risultati e le conclusioni della ricerca svolta
- ♦ Effettuare una revisione critica della letteratura scientifica su un determinato argomento e valutarne la qualità scientifica
- ♦ Acquisire e adattare nuove conoscenze e tecniche di qualsiasi disciplina tecnico-scientifica che possano essere utili nel campo della psicologia applicata
- ♦ Conservare un atteggiamento etico nell'attività di ricerca in psicologia applicata
- ♦ Sviluppare la curiosità intellettuale per l'acquisizione di conoscenze scientifiche
- ♦ Sviluppare capacità di apprendimento che permettano di continuare gli studi e di apprendere in modo autonomo
- ♦ Sviluppare uno spirito critico nel campo scientifico oggetto di studio per elaborare progetti di ricerca che permettano di ampliare le conoscenze e di verificare le ipotesi iniziali

04

# Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata progettata da un team di professionisti della ricerca in psicologia, consapevoli della rilevanza della preparazione attuale al fine di approfondire l'area di conoscenza e produrre pubblicazioni di qualità accademica.







“

*Questo Master Privato in Ricerca in Psicologia possiede il programma scientifica più completo e aggiornato del mercato”*

## Modulo 1. Tecniche avanzate di analisi dei dati in psicologia applicata

- 1.1. Progetti di ricerca e analisi avanzata in psicologia
  - 1.1.1. Ricerca in psicologia
  - 1.1.2. Progetti avanzati di psicologia applicata
  - 1.1.3. Analisi avanzate in psicologia applicata
- 1.2. Software statistico per progetti di ricerca avanzati
  - 1.2.1. IBM SPSS
  - 1.2.2. AMOS
- 1.3. Statistiche di base
  - 1.3.1. Statistiche descrittive
  - 1.3.2. Analisi di frequenze in un campione di partecipanti
  - 1.3.3. Parametri rilevanti nell'analisi dei dati
  - 1.3.4. Relazioni tra i parametri statistici di base
- 1.4. Analisi parametrici e non
  - 1.4.1. Test di conferma. Normalità
  - 1.4.2. Test di conferma. Omocedasticità
  - 1.4.3. Analisi non parametrica
  - 1.4.4. Analisi parametrica
  - 1.4.5. Tecniche di interpretazione dei risultati
- 1.5. Modelli multivariati
  - 1.5.1. Modelli multivariati classici
  - 1.5.2. Regressione lineare multiple
  - 1.5.3. Regressione logistica
- 1.6. Modellazione a equazioni strutturali
  - 1.6.1. Causalità e struttura dei modelli
  - 1.6.2. Modello strutturale completo
  - 1.6.3. Modellazione a relazioni strutturali



- 1.7. Progettazione e costruzione di test e scale psicologiche
    - 1.7.1. Importanza della misura psicologica
    - 1.7.2. Misure di competenza vs. misure di conoscenza
    - 1.7.3. Operativizzare i costrutti in misure osservabili
  - 1.8. Analisi di test e scale psicologiche
    - 1.8.1. Analisi della validità dei contenuti
    - 1.8.2. Analisi dell'affidabilità. Alfa di Cronbach, test-retest e metodo dei due tempi
    - 1.8.3. Correlazioni item-totale
    - 1.8.4. Debug degli elementi di un test per migliorarlo
  - 1.9. Metodi di valutazione del cambiamento in psicologia applicata
    - 1.9.1. Ipotesi di ricerca e contrasto
    - 1.9.2. Conferma o rifiuto delle ipotesi
    - 1.9.3. Analisi delle differenze
    - 1.9.4. Interpretazione del cambiamento e conclusioni
  - 1.10. Le dimensioni degli effetti nella ricerca avanzata
    - 1.10.1. Importanza della dimensione degli effetti
    - 1.10.2. L'analisi della dimensione dell'effetto come metodo per confermare le differenze
    - 1.10.3. Calcolo della dimensione degli effetti
    - 1.10.4. Interpretazione e forme di rappresentazione dei risultati
- Modulo 2. Metodi di ricerca in psicologia applicata**
- 2.1. Fondamenti del metodo scientifico in psicologia
    - 2.1.1. Il metodo scientifico applicato alla psicologia
  - 2.2. Etica e deontologia nella ricerca psicologica
    - 2.2.1. Etica della ricerca in psicologia
    - 2.2.2. Associazioni professionali
    - 2.2.3. Codice deontologico
    - 2.2.4. Comitati etici sulla ricerca in psicologia
- 2.3. Pianificazione e formulazione di progetti di ricerca
    - 2.3.1. Oggetto di studio
    - 2.3.2. Popolazione target
    - 2.3.3. Operatività del progetto
    - 2.3.4. Selezione delle tecniche e analisi futura
  - 2.4. Struttura e organizzazione di progetti di ricerca
    - 2.4.1. Struttura del progetto di ricerca
    - 2.4.2. Fonti di finanziamento del progetto
  - 2.5. Introduzione alle tecniche di campionamento
    - 2.5.1. Tecniche probabilistiche
    - 2.5.2. Tecniche non probabilistiche
  - 2.6. Piani di ricerca in psicologia applicata
    - 2.6.1. Diversi approcci al problema
    - 2.6.2. Confronto tra le tecniche di ricerca
  - 2.7. Progetti trasversali vs. Longitudinali
    - 2.7.1. Progetto trasversale come fonte di dati
    - 2.7.2. Progetti longitudinali e loro relazione con la potenza statistica
    - 2.7.3. Vantaggi e svantaggi di ciascun progetto
  - 2.8. Progetti di caso singolo
    - 2.8.1. Prove di progresso clinico da indagini su casi singoli
    - 2.8.2. Il caso singolo come approccio al problema della ricerca
    - 2.8.3. Analisi e interpretazione dei risultati di casi singoli
  - 2.9. Norme e regole APA per la psicologia
    - 2.9.1. L'American Psychological Association e la sua influenza sulla ricerca
    - 2.9.2. Norme APA. Settima edizione
  - 2.10. Meta-analisi e revisioni sistematiche
    - 2.10.1. Meta-analisi come fonte di risultati precedenti
    - 2.10.2. Le revisioni sistematiche come fonte di risultati precedenti
    - 2.10.3. Vantaggi e svantaggi di ciascuna tecnica

### Modulo 3. Tecniche di documentazione e preparazione di pubblicazioni in psicologia applicata

- 3.1. Database in psicologia applicata
  - 3.1.1. Database come fonti di informazione
  - 3.1.2. Database generali
  - 3.1.3. Database specifici per la psicologia
  - 3.1.4. Ricerca avanzata nei database
- 3.2. Citare e fare riferimento I. Citazioni nel testo
  - 3.2.1. Citazioni basate sull'autore
  - 3.2.2. Citazioni basate sul testo
- 3.3. Citazioni e fare riferimenti II. Riferimenti bibliografici
  - 3.3.1. Libri, articoli e periodici
  - 3.3.2. Riferimenti da altre fonti di informazione
- 3.4. Software di gestione dei riferimenti
  - 3.4.1. Software "Mendeley" di gestione dei riferimenti bibliografici
  - 3.4.2. Struttura e portabilità dell'implementazione
- 3.5. Lettura efficace di articoli di ricerca
  - 3.5.1. La sintesi come fonte generale di informazioni
  - 3.5.2. Identificare le informazioni essenziali di un articolo
  - 3.5.3. Importanza della sezione "metodi"
  - 3.5.4. Analisi dei risultati e conclusioni
  - 3.5.5. Autori e conflitto d'interessi
- 3.6. Analisi e sintesi dei risultati della ricerca
  - 3.6.1. Estrazione dei risultati della ricerca
  - 3.6.2. Impostazione dei dati per l'analisi
  - 3.6.3. Analisi dei risultati ottenuti
  - 3.6.4. Descrizione e sintesi dei risultati

- 3.7. Aspetti formali degli elementi grafici: figure e tabelle
  - 3.7.1. Elementi essenziali nella rappresentazione grafica delle figure
  - 3.7.2. Elementi essenziali nella rappresentazione grafica delle tabelle
  - 3.7.3. Presentazione degli elementi grafici secondo gli standard APA. Figure
  - 3.7.4. Presentazione degli elementi grafici secondo gli standard APA Tabelle
- 3.8. Processi per la conduzione di una revisione sistematica
  - 3.8.1. Oggetto di studio della revisione sistematica
  - 3.8.2. Pianificazione e fasi di attuazione della revisione sistematica
  - 3.8.3. Selezione di database e riviste
  - 3.8.4. Analisi e sintesi delle informazioni ottenute
- 3.9. Scelta delle riviste per la pubblicazione
  - 3.9.1. Selezione del pubblico potenziale
  - 3.9.2. Scelta di potenziali riviste
  - 3.9.3. Analisi dei criteri di pubblicazione
- 3.10. Concezione e preparazione dell'articolo scientifico
  - 3.10.1. Schema concettuale della ricerca adattato ai criteri
  - 3.10.2. La scrittura di un articolo scientifico
  - 3.10.3. Traduzioni di un articolo scientifico
  - 3.10.4. Versioni rivedute dell'articolo
  - 3.10.5. Commenti e correzioni dei revisori

### Modulo 4. Intelligenza emotiva

- 4.1. Intelligenza emotiva. Concetto e struttura
  - 4.1.1. L'intelligenza emotiva come processo cognitivo
  - 4.1.2. Concetto di base di intelligenza emotiva
  - 4.1.3. Struttura dell'intelligenza emotiva
- 4.2. Modelli esplicativi di intelligenza emotiva
  - 4.2.1. Approcci allo studio dell'intelligenza emotiva
  - 4.2.2. Prove dalla ricerca sull'intelligenza emotiva
  - 4.2.3. Modelli esplicativi di intelligenza emotiva

- 4.3. Strumenti di valutazione dell'intelligenza emotiva
  - 4.3.1. Test e scale per la valutazione dell'intelligenza emotiva
  - 4.3.2. Altri metodi di valutazione dell'intelligenza emotiva
  - 4.3.3. Vantaggi e svantaggi delle diverse misure
- 4.4. Intelligenza emotiva dell'infanzia e dell'adolescenza
  - 4.4.1. Intelligenza emotiva nell'infanzia
  - 4.4.2. Sviluppo dell'intelligenza emotiva durante l'infanzia
  - 4.4.3. L'intelligenza emotiva come variabile predittiva
- 4.5. Intelligenza emozionale negli adulti e gli anziani
  - 4.5.1. Intelligenza emotiva nell'età adulta
  - 4.5.2. Differenze dell'intelligenza emozionale negli adulti e negli anziani
  - 4.5.3. Influenza dell'intelligenza emotiva sul comportamento
- 4.6. Intelligenza emotiva nei contesti educativi
  - 4.6.1. Intelligenza emotiva a scuola
  - 4.6.2. L'intelligenza emotiva nel contesto della famiglia
  - 4.6.3. Relazioni tra i contesti socio-educativi e la loro influenza sull'intelligenza emotiva
- 4.7. Relazioni dell'intelligenza emotiva con altre misure psicologiche
  - 4.7.1. Relazioni dell'intelligenza emotiva con altri costrutti psicologici
  - 4.7.2. Influenza dell'intelligenza emotiva su altri processi cognitivi
- 4.8. Intelligenza emotiva e psicopatologia
  - 4.8.1. Differenze individuali nell'intelligenza emotiva
  - 4.8.2. L'intelligenza emotiva come possibile fonte di psicopatologia
  - 4.8.3. Problemi psicologici legati all'intelligenza emotiva
- 4.9. Interventi per il miglioramento dell'intelligenza emotiva nel contesto sociale
  - 4.9.1. Approcci all'educazione sull'intelligenza emotiva nei contesti sociali
  - 4.9.2. Prove di intervento sociale sull'intelligenza emotiva
  - 4.9.3. Progettazione e pianificazione di interventi nel contesto sociale

- 4.10. Interventi per il miglioramento dell'intelligenza emotiva nel contesto educativo
  - 4.10.1. Approcci all'educazione sull'intelligenza emotiva nei contesti educativi
  - 4.10.2. Prove di intervento in contesti educativi sull'intelligenza emotiva
  - 4.10.3. Progettazione e pianificazione di interventi nel contesto educativo
  - 4.10.4. Attuazione e monitoraggio degli interventi
  - 4.10.5. Valutare l'efficacia di un intervento

**Modulo 5. Ambiente, comportamento sociale ed educazione**

- 5.1. Psicologia ambientale. Concetto e struttura
  - 5.1.1. Caratteristiche che definiscono la psicologia ambientale
  - 5.1.2. Concetti di base
  - 5.1.3. Struttura e approcci alla psicologia ambientale
- 5.2. Identità ambientale e rapporto con l'ambiente circostante
  - 5.2.1. Identità ambientale. Concetto e struttura
  - 5.2.2. L'identità ambientale come costrutto psicologico personale
  - 5.2.3. Le relazioni umane con l'ambiente e la costruzione dell'identità ambientale
- 5.3. Benessere e ambiente
  - 5.3.1. Influenze ambientali sul benessere percepito
  - 5.3.2. Fattori che influenzano il benessere percepito
  - 5.3.3. Differenze individuali nella relazione benessere-ambiente
  - 5.3.4. Interventi ambientali per migliorare il benessere
- 5.4. Interdisciplinarietà in psicologia ambientale
  - 5.4.1. Approcci alla psicologia ambientale
  - 5.4.2. La psicologia ambientale e il suo rapporto con le altre discipline scientifiche
  - 5.4.3. Contributi e prove di altre discipline alla psicologia ambientale



- 5.5. Credenze, atteggiamenti e comportamenti
  - 5.5.1. Creazione delle regole
  - 5.5.2. Creazione dei contesti
  - 5.5.3. Creazione delle credenze
  - 5.5.4. Influenza delle convinzioni e degli atteggiamenti personali sul comportamento umano
  - 5.5.5. Interventi basati sulla ristrutturazione cognitiva o sulla modifica del comportamento
- 5.6. Percezione del rischio
  - 5.6.1. Valutazione e analisi dei rischi
  - 5.6.2. Influenza della percezione del rischio sul comportamento
  - 5.6.3. Interventi volti a migliorare la percezione del rischio
- 5.7. Influenza delle variabili ambientali sul comportamento
  - 5.7.1. Evidenze sulla relazione tra variabili ambientali e comportamento umano
  - 5.7.2. Analisi delle variabili. Descrizione e operatività
  - 5.7.3. Metodi di intervento
- 5.8. Relazioni tra spazio fisico e comportamento
  - 5.8.1. Lo spazio fisico come contesto sociale
  - 5.8.2. L'ambiente socio-fisico integrato
  - 5.8.3. Relazioni tra spazio fisico e comportamento
- 5.9. Tecniche di valutazione in psicologia ambientale
  - 5.9.1. Valutazioni ambientali basate su indici tecnici
  - 5.9.2. Valutazioni ambientali basate su indici di osservazione
  - 5.9.3. Valutazione dei vantaggi e degli svantaggi nell'uso di ciascuna tecnica
- 5.10. Tecniche di intervento in psicologia ambientale
  - 5.10.1. Interventi basati su variabili ambientali
  - 5.10.2. Interventi basati su variabili fisiche
  - 5.10.3. Interventi basati su variabili psicologiche
  - 5.10.4. Valutazione dei vantaggi e degli svantaggi nell'uso di ciascuna tecnica

## Modulo 6. Progressi della ricerca sullo sviluppo psicologico nell'infanzia

- 6.1. Strumenti di valutazione sullo sviluppo psicologico nell'infanzia
  - 6.1.1. Etica della valutazione psicologica nei bambini
  - 6.1.2. Test e scale come misure dello sviluppo psicologico
  - 6.1.3. Bias nella valutazione
  - 6.1.4. Altre misure sullo sviluppo psicologico nell'infanzia
- 6.2. Normalizzazione e standardizzazione dei test
  - 6.2.1. Standardizzazione di una misura psicologica
  - 6.2.2. Il campione normativo
  - 6.2.3. Punteggi Z e valutazione tra pari
  - 6.2.4. Vantaggi e svantaggi delle misure standardizzate nell'infanzia
- 6.3. Sviluppo delle credenze e dei pregiudizi degli studenti
  - 6.3.1. Credenze e pregiudizi nella popolazione scolastica infantile
  - 6.3.2. Influenza delle credenze sul comportamento degli studenti
- 6.4. Generalizzazione delle regole nell'infanzia, da credenza a norma
  - 6.4.1. Generazione di regole e norme negli studenti
  - 6.4.2. Influenza delle regole e delle norme sul comportamento degli studenti
  - 6.4.3. Interventi psicologici per promuovere il cambiamento delle credenze
- 6.5. Finestre evolutive nello sviluppo psicologico dei bambini
  - 6.5.1. Momenti decisivi nello sviluppo psicologico dei bambini
  - 6.5.2. Differenze individuali nello sviluppo psicologico dei bambini
  - 6.5.3. Ritardi di maturazione
- 6.6. Risoluzione di problemi nell'infanzia
  - 6.6.1. Pianificazione e programmazione del comportamento infantile
  - 6.6.2. Strategie di problem solving per bambini
  - 6.6.3. Da concreto a astratto



- 6.7. Sviluppo dell'alfabetizzazione nel contesto scolastico e familiare
  - 6.7.1. Alfabetizzazione nel contesto scolastico
  - 6.7.2. Alfabetizzazione nel contesto familiare
  - 6.7.3. Intervento a scuola
  - 6.7.4. Interventi nelle famiglie
- 6.8. La competenza linguistica e la sua relazione con altri costrutti psicologici
  - 6.8.1. Relazioni tra processi psicologici di base e competenza linguistica nell'infanzia
  - 6.8.2. La competenza linguistica e la sua influenza sugli altri processi psicologici superiori
  - 6.8.3. Valutazione della competenza linguistica
  - 6.8.4. I diversi livelli di alfabetizzazione come predittivi dello sviluppo psicologico
- 6.9. Sviluppo dell'attaccamento nell'infanzia
  - 6.9.1. Attaccamento del bambino, sviluppo vitale nell'infanzia
  - 6.9.2. Variabili che influenzano lo sviluppo dell'attaccamento
  - 6.9.3. La famiglia e lo sviluppo dell'attaccamento
  - 6.9.4. Influenza dell'attaccamento sulle relazioni sociali e sul comportamento generale
- 6.10. Tecniche di intervento in psicologia sullo sviluppo
  - 6.10.1. Piano di intervento standardizzato
  - 6.10.2. Valutazione dei risultati dell'intervento
  - 6.10.3. Piani di intervento personalizzato
  - 6.10.4. Valutazione di un piano di intervento personalizzato
  - 6.10.5. Vantaggi e svantaggi dell'intervento individuale rispetto a quello collettivo

## Modulo 7. Neuropsicologia dell'attenzione e della memoria

- 7.1. Neuropsicologia e relazioni cervello-comportamento
  - 7.1.1. Che cos'è la neuropsicologia?
  - 7.1.2. Concetti di base
  - 7.1.3. Definizioni e approcci alla neuropsicologia
- 7.2. Fisiologia e farmacologia dell'attenzione e della memoria
  - 7.2.1. Psicobiologia dei processi attenzionali
  - 7.2.2. Psicobiologia della memoria
  - 7.2.3. Psicofarmacologia dei processi attenzionali
  - 7.2.4. Psicofarmacologia della memoria
- 7.3. Progressi nella valutazione neuropsicologica dei processi attenzionali
  - 7.3.1. Valutazione tradizionale dell'attenzione
  - 7.3.2. Nuove tecniche di misurazione dei processi attenzionali
  - 7.3.3. Validità ecologica delle misure
  - 7.3.4. Identificazione di possibili bias nella valutazione
- 7.4. Progressi nella valutazione neuropsicologica della memoria
  - 7.4.1. Valutazione tradizionale della memoria umana
  - 7.4.2. Nuove tecniche di misurazione dei processi legati alla memoria
  - 7.4.3. Validità ecologica delle misure
  - 7.4.4. Identificazione di possibili bias nella valutazione
- 7.5. Sintomi, sindromi e disturbi dell'attenzione
  - 7.5.1. Possibili deficit nei processi attenzionali
  - 7.5.2. Problemi di attenzione in relazione ai disturbi non attenzionali
  - 7.5.3. Disturbo da deficit di attenzione e iperattività
  - 7.5.4. Problemi di valutazione e trattamento dell'ADHD
- 7.6. Fondamenti neuropsicologici della memoria umana
  - 7.6.1. Sistemi di memoria identificati nell'uomo
  - 7.6.2. Memoria dichiarativa vs Non dichiarativa
  - 7.6.3. Memoria procedurale
  - 7.6.4. Memoria semantica
  - 7.6.5. Memoria episodica e autobiografica
- 7.7. Sintomi, sindromi e disturbi della memoria
  - 7.7.1. Origini e cause dei problemi di memoria
  - 7.7.2. Amnesia anterograda
  - 7.7.3. Amnesia retrograda
  - 7.7.4. Amnesia della fonte
  - 7.7.5. Amnesia psicogena
  - 7.7.6. Amnesia infantile. Possibili cause
- 7.8. Neuropsicologia della memoria di lavoro
  - 7.8.1. Della memoria a breve termine alla memoria di lavoro
  - 7.8.2. Il loop fonologico
  - 7.8.3. L'agenda visuospatiale
  - 7.8.4. L'esecutivo centrale come distributore di risorse
  - 7.8.5. Convergenza delle informazioni nel sistema: buffering episodico
- 7.9. Neuropsicologia delle funzioni esecutive
  - 7.9.1. Funzioni esecutive. Concetti e definizioni
  - 7.9.2. Approcci allo studio delle funzioni esecutive
  - 7.9.3. Modelli esplicativi delle funzioni esecutive
  - 7.9.4. Relazione tra funzioni esecutive e psicopatologia
- 7.10. Relazioni dell'attenzione e della memoria con altri processi psicologici
  - 7.10.1. L'attenzione come base per altri processi cognitivi di base
  - 7.10.2. La memoria come base per altri processi cognitivi di base
  - 7.10.3. Relazioni dell'attenzione con altri processi psicologici superiori
  - 7.10.4. Relazioni della memoria con altri processi psicologici superiori

**Modulo 8. Processi cognitivi nell'invecchiamento normale e patologico**

- 8.1. Valutazione dei processi cognitivi in età avanzata
  - 8.1.1. Valutazione con test e scale comportamentali
  - 8.1.2. Bias di soggettività nella valutazione standard
  - 8.1.3. Valutazione mediante test neuropsicologici
  - 8.1.4. Differenze individuali nei processi cognitivi superiori in età adulta e anziana
- 8.2. Invecchiamento normale
  - 8.2.1. Processi cognitivi di base nell'invecchiamento normale
  - 8.2.2. Processi cognitivi superiori nell'invecchiamento normale
  - 8.2.3. Attenzione e memoria negli anziani che invecchiano normalmente
- 8.3. La riserva cognitiva e la sua importanza nell'invecchiamento
  - 8.3.1. La riserva cognitiva. Definizione e concetti di base
  - 8.3.2. Funzionalità della riserva cognitiva
  - 8.3.3. Variabili che influiscono nella riserva cognitiva
  - 8.3.4. Interventi basati sul miglioramento della riserva cognitiva negli anziani
- 8.4. Sviluppo cognitivo patologico in età avanzata
  - 8.4.1. Differenze tra invecchiamento normale e patologico
  - 8.4.2. Processi cognitivi di base nell'invecchiamento patologico
  - 8.4.3. Processi cognitivi superiori nell'invecchiamento patologico
  - 8.4.4. Attenzione e memoria negli anziani che invecchiano patologicamente
- 8.5. Disturbi legati all'invecchiamento patologico
  - 8.5.1. Disturbi psicologici associati all'invecchiamento patologico
- 8.6. Demenze in età avanzata. Tipi ed effetti principali
  - 8.6.1. Demenze: Definizione e concetti chiave
  - 8.6.2. Tipi di demenze e loro effetti
  - 8.6.3. Demenza di tipo Alzheimer. Valutazione, diagnosi e prognosi
- 8.7. Relazioni tra invecchiamento e qualità di vita
  - 8.7.1. Stato cognitivo generale e sua relazione con la qualità di vita percepita
  - 8.7.2. La qualità di vita come predittore dell'invecchiamento patologico

- 8.8. Relazioni sociali e sessualità in età avanzata
  - 8.8.1. Le relazioni sociali nell'età adulta
  - 8.8.2. Sessualità e anzianità
  - 8.8.3. Le relazioni sociali come fattore protettivo contro l'invecchiamento patologico
- 8.9. Interventi sui processi cognitivi in età avanzata
  - 8.9.1. Interventi sistematizzati. Laboratori occupazionali
  - 8.9.2. Altri interventi sistematizzati
  - 8.9.3. Interventi di carattere psicologico incentrati sulla persona
  - 8.9.4. Interventi di carattere neuropsicologico incentrati sulla persona

**Modulo 9. Progressi nella ricerca sulla psicopatologia dell'adolescenza**

- 9.1. Salute mentale ed adolescenza
  - 9.1.1. Caratteristiche psicologiche generali dell'adolescenza
  - 9.1.2. L'adolescenza come periodo di rischio nello sviluppo psicologico
  - 9.1.3. Il problema dell'etichetta
- 9.2. Psicopatologia nell'adolescenza. Fattori di rischio e protezione
  - 9.2.1. Psicopatologia generale dell'adolescenza
  - 9.2.2. Fattori di rischio per l'insorgenza di problemi psicologici negli adolescenti
  - 9.2.3. Fattori di protezione per l'insorgenza di problemi psicologici negli adolescenti
- 9.3. I progressi nella valutazione della salute mentale degli adolescenti
  - 9.3.1. Valutazione tradizionale della salute mentale degli adolescenti
  - 9.3.2. Nuove tecniche di valutazione della salute mentale degli adolescenti
  - 9.3.3. Valutazione tradizionale vs. Nuove tecniche diagnostiche
- 9.4. Ansia durante l'adolescenza
  - 9.4.1. Ansia. Un problema fin troppo comune nell'adolescenza
  - 9.4.2. Origini dell'ansia adolescenziale
  - 9.4.3. Generalizzazione dell'ansia e cronicizzazione
  - 9.4.4. Valutazione dell'ansia e dei suoi sintomi negli adolescenti
  - 9.4.5. Ansia come prodromo di altri problemi psicologici

- 9.5. Depressione e suicidio negli adolescenti
  - 9.5.1. Depressione durante l'adolescenza
  - 9.5.2. Origini della depressione adolescenziale
  - 9.5.3. Sintomi depressivi identificati negli adolescenti
  - 9.5.4. Valutazione della depressione e del rischio di suicidio negli adolescenti
  - 9.5.5. Suicidio adolescenziale. Dati
- 9.6. Disturbi del comportamento alimentare. Un problema comune negli adolescenti
  - 9.6.1. Disturbi del comportamento alimentare. Definizione e concetti di base
  - 9.6.2. Classificazione dei disturbi del comportamento alimentare
  - 9.6.3. Valutazione dei disturbi del comportamento alimentare negli adolescenti
  - 9.6.4. Anoressia
  - 9.6.5. Bulimia
- 9.7. Dipendenze e uso di sostanze negli adolescenti
  - 9.7.1. Dipendenza. Definizione e concetti di base
  - 9.7.2. Dipendenze e uso di sostanze negli adolescenti. Dati globali
  - 9.7.3. Cambiamenti fisiologici nel cervello causati dall'uso di sostanze
  - 9.7.4. Disturbo da abuso di sostanze
- 9.8. Le nuove tecnologie e il loro rapporto con la psicopatologia adolescenziale
  - 9.8.1. Le nuove tecnologie come fonte di psicopatologia tra gli adolescenti
  - 9.8.2. Nomofobia e sindrome da chiamata immaginaria
  - 9.8.3. Dipendenza dall'uso di Internet o di videogiochi
  - 9.8.4. Il problema del gioco d'azzardo online
- 9.9. Intervento psicologico con gli adolescenti. Prevenzione e intervento
  - 9.9.1. Interventi basati sulla prevenzione
  - 9.9.2. Interventi basati sulla correzione
- 9.10. Progettazione e attuazione di programmi di intervento per adolescenti
  - 9.10.1. Identificazione di problemi
  - 9.10.2. Progettazione e pianificazione degli interventi
  - 9.10.3. Attuazione e monitoraggio degli interventi
  - 9.10.4. Valutazione dei risultati dell'intervento





**Modulo 10. Valutazione e intervento in psicologia della salute**

- 10.1. Relazione corpo mente. Medicina Psicosomatica
  - 10.1.1. Dagli scarti alla medicina psicosomatica
  - 10.1.2. Modello biopsicosociale
  - 10.1.3. Evidenze della relazione tra corpo e mente
  - 10.1.4. Patologie fisiche con fattori causali psicologici identificati
- 10.2. Processi di valutazione in psicologia della salute
  - 10.2.1. Valutazione classica in psicologia della salute
  - 10.2.2. Il ruolo dei diversi agenti. Medico di medicina interna, psicologo, psichiatra
  - 10.2.3. Nuove tecniche di valutazione della salute psicologica
- 10.3. Scale, test e prove comuni in psicologia della salute
  - 10.3.1. Test e scale comportamentali tradizionali in psicologia della salute
  - 10.3.2. Vantaggi e svantaggi delle diverse misure
- 10.4. Lo stress e la sua relazione con la salute mentale
  - 10.4.1. Lo stress come fattore causale della psicopatologia
  - 10.4.2. Psicobiologia dello stress. Il cortisolo
  - 10.4.3. Personalità, caratteristiche individuali e livelli di stress
- 10.5. Patologie legate al sonno
  - 10.5.1. Insonnia. Definizione e concetti di base
  - 10.5.2. Tipi di insonnia e possibili cause
  - 10.5.3. Ipersonnia. Definizione e concetti di base
  - 10.5.4. Ipersonnia. Tipi
  - 10.5.5. Alterazioni del ritmo circadiano e parasonnia
  - 10.5.6. Disturbi del comportamento del sonno REM
- 10.6. La qualità di vita come fattore rilevante per la salute psicologica
  - 10.6.1. Qualità di vita. Definizione e approcci al termine
  - 10.6.2. Fattori che influenzano la qualità di vita percepita
  - 10.6.3. La qualità di vita come predittore della salute psicologica
- 10.7. Progressi e ambiti di intervento in psicologia della salute
  - 10.7.1. Interventi basati sulla promozione della salute
  - 10.7.2. Interventi nelle malattie cardiovascolari, nel diabete e nel cancro
  - 10.7.3. Interventi per problemi di dipendenza e abuso di sostanze
  - 10.7.4. Interventi mirati ai processi psicologici. Gestione dello stress
- 10.8. Tecniche di biofeedback come intervento in psicologia della salute
  - 10.8.1. Biofeedback. Definizione e concetti di base
  - 10.8.2. Tecniche che utilizzano il biofeedback
  - 10.8.3. Il biofeedback come metodo di intervento in psicologia della salute
  - 10.8.4. Evidenze sull'uso dei biofeedback nel trattamento di alcuni disturbi
- 10.9. La stimolazione magnetica transcranica (TMS) come intervento in psicologia della salute
  - 10.9.1. Stimolazione magnetica transcranica. Definizione e concetti di base
  - 10.9.2. Aree funzionali considerate come bersagli terapeutici per la stimolazione magnetica transcranica
  - 10.9.3. Risultati di un intervento tramite TMS in psicologia della salute
- 10.10. Progettazione e attuazione di programmi di intervento in psicologia della salute
  - 10.10.1. Analisi del problema
  - 10.10.2. Descrizione e operatività del problema
  - 10.10.3. Pianificazione e progettazione del programma di intervento
  - 10.10.4. Attuazione e monitoraggio del programma
  - 10.10.5. Valutazione dei risultati dell'intervento
  - 10.10.6. Correzione e miglioramenti del programma di intervento



*Scopri l'importanza dell'orientamento del professionista verso la ricerca e le implicazioni di un accompagnamento efficace in questo ambito"*

05

# Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.



“

*Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”*

## In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

*Grazie a TECH lo psicologo sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.*



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale dello psicologo.



“

*Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”*

#### L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono allo psicologo di integrarsi meglio nella pratica clinica.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.





## Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

*Lo specialista imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.*



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre più di 150.000 psicologi con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

*Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.*

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



#### Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



#### Ultime tecniche e procedure su video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia della psicologia attuale. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



#### Riepiloghi interattivi

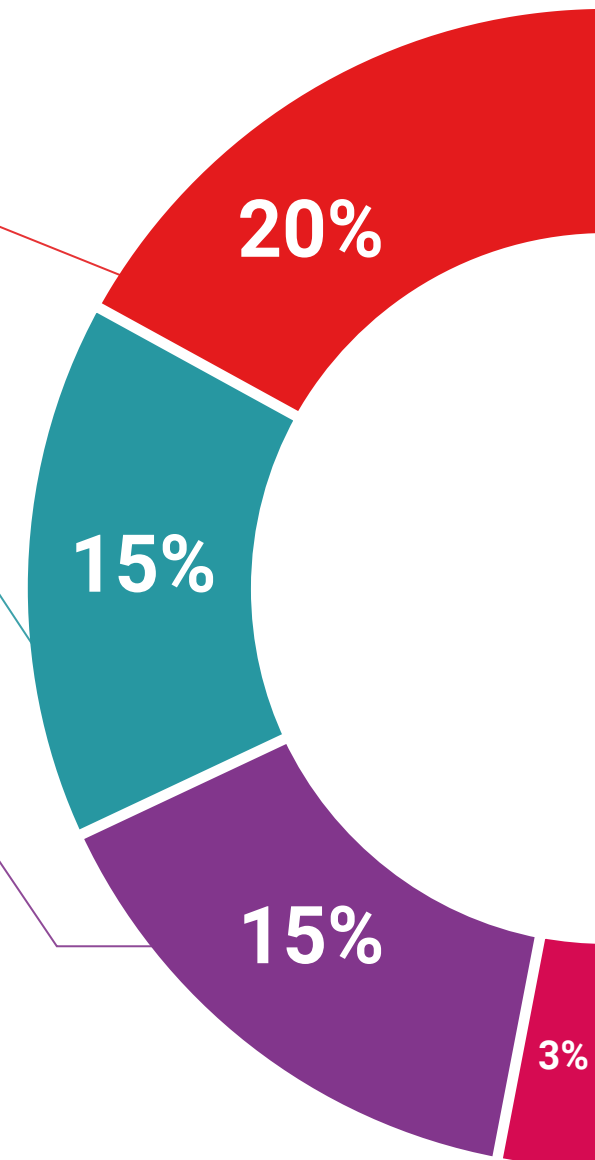
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

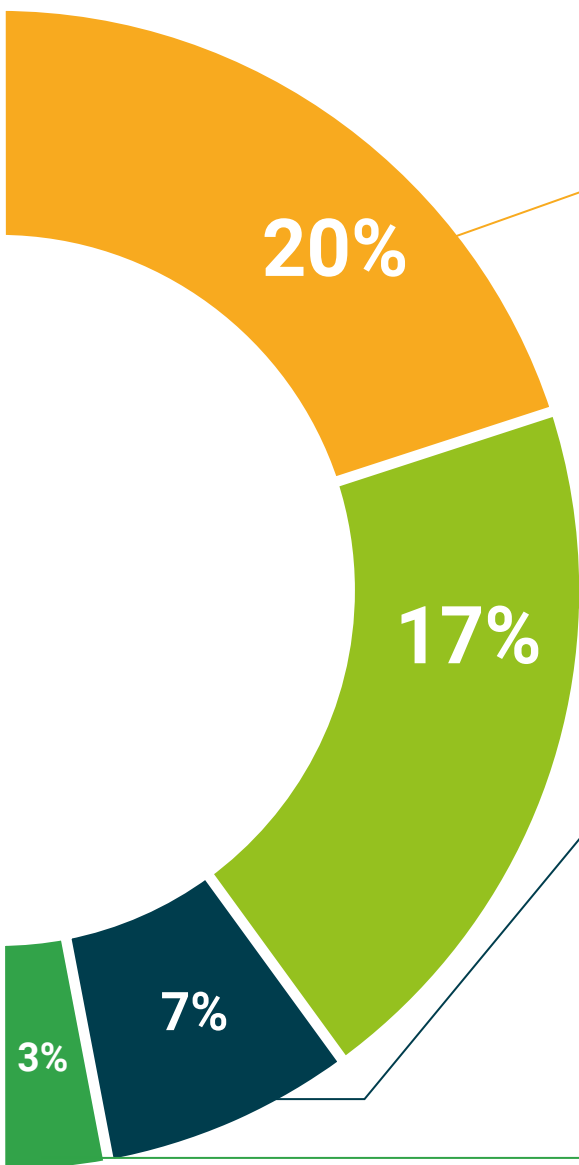
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



#### Lecture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





#### Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



#### Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



#### Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



#### Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.





06

# Titolo

Il Master Privato in Ricerca in Psicologia ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.





“

*Porta a termine con successo  
questo programma e ricevi la  
tua qualifica universitaria senza  
spostamenti o fastidiose formalità”*

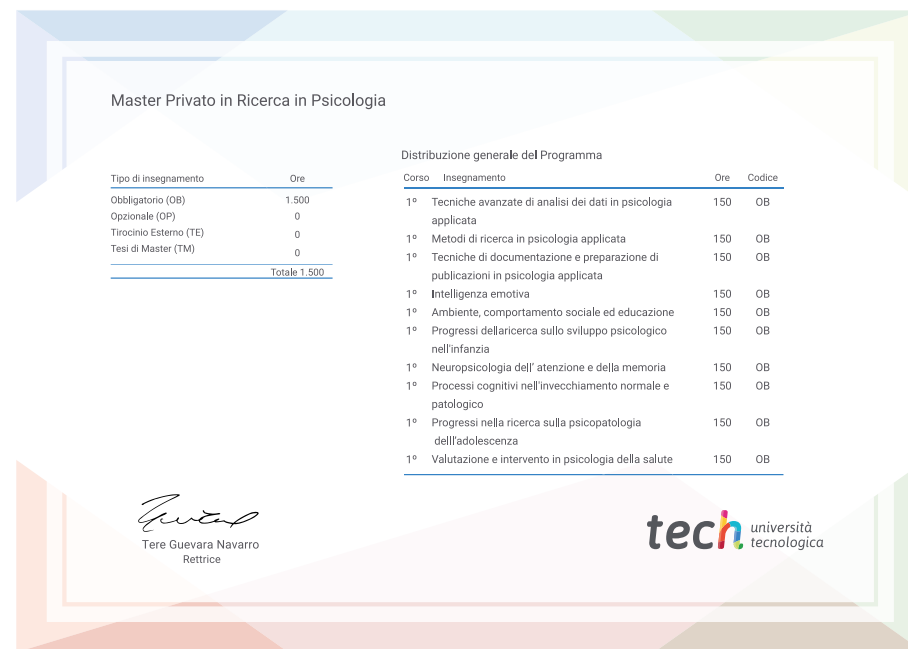
Questo **Master Privato in Ricerca in Psicologia** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata\* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Ricerca in Psicologia**

N. Ore Ufficiali: **1.500**



\*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro  
salute fiducia persone  
educazione informazione tutor  
garanzia accreditamento insegnamento  
istituzioni tecnologia apprendimento  
comunità impegno  
attenzione personalizzata innovazione  
conoscenza presente qualità  
formazione online  
sviluppo istituzioni  
classe virtuale lingue

**tech** università  
tecnologica

**Master Privato**

Ricerca in Psicologia

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

# Master Privato

## Ricerca in Psicologia

